

indecommunity

il caso

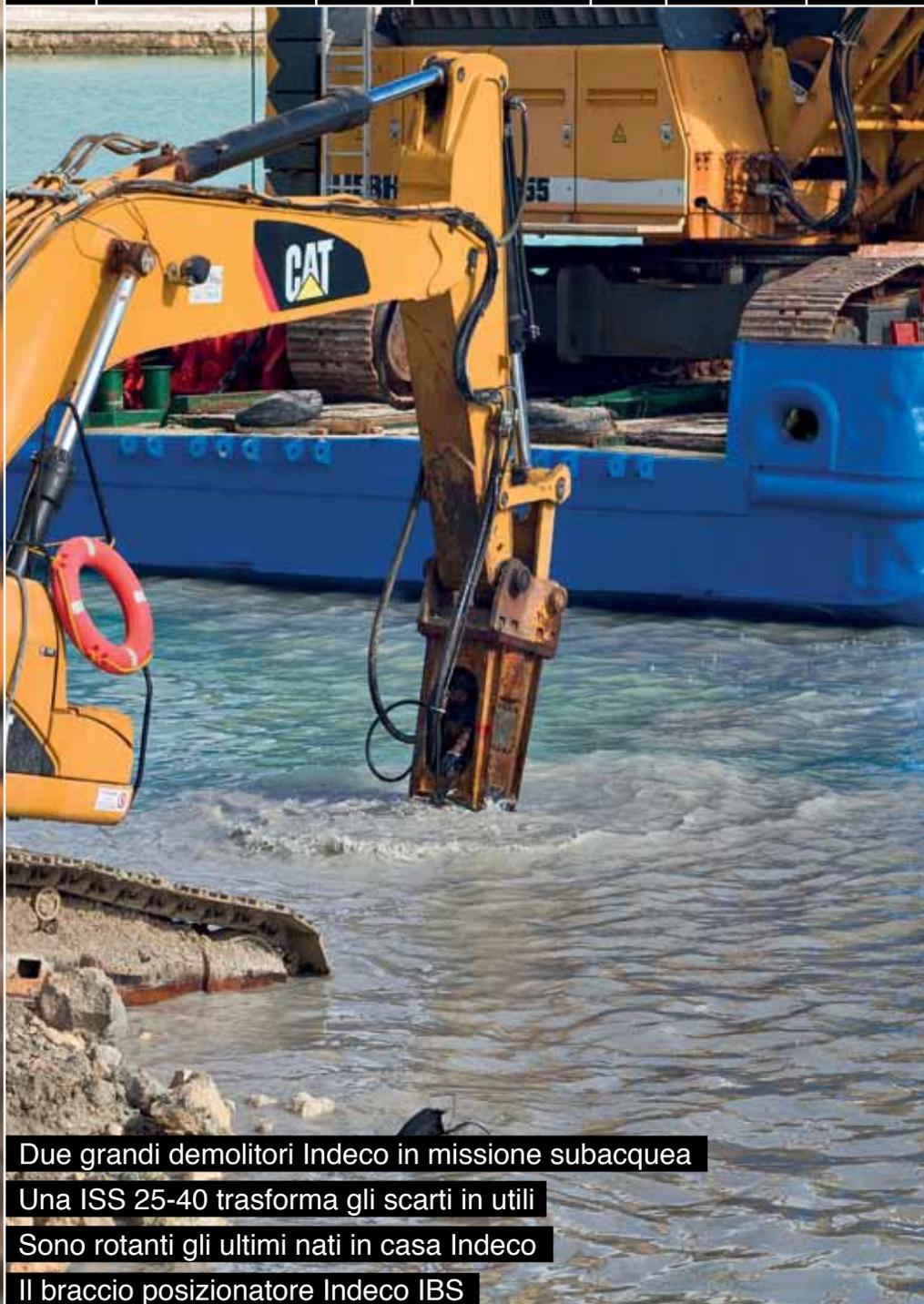
notizie dal mondo

novità

i nostri uomini

fiere

n.10/2013



Due grandi demolitori Indeco in missione subacquea

Una ISS 25-40 trasforma gli scarti in utili

Sono rotanti gli ultimi nati in casa Indeco

Il braccio posizionario Indeco IBS



editoriale

Rotta sulla qualità per superare la crisi

IN COPERTINA
Un HP 5000 e un HP 7000 al lavoro nello sbancamento subacqueo del porto di Polignano BA.
Foto Art Snc di Antonio e Roberto Tartaglione

COPYWRITING E ART DIRECTION
CarucchieChirazzi

COORDINAMENTO REDAZIONALE
nf@carucchiechirazzi.com
mm@carucchiechirazzi.com
sl@carucchiechirazzi.com

SI RINGRAZIANO:
per l'articolo: "Due grandi demolitori Indeco in missione subacquea per il nuovo porto turistico di Polignano a Mare" a pag. 4, la Cala Ponte SpA, Noci BA.
Per le foto: Art Snc di Antonio e Roberto Tartaglione

per l'articolo e le foto: "Una ISS 25-40 trasforma gli scarti in utili", a pag. 9 Ryan Murphy, Marketing manager Indeco North America
135 Research Drive Milford CT, 06460
www.indeco-breakers.com

per l'articolo e le foto: "Il braccio posizionatore Indeco IBS è un tris vincente", a pag. 10, Paul Timoney Sales and Marketing Manager Indeco Australia Pty Ltd, 1 Burgess Street 3025 Altona North, Victoria, Australia
www.indeco.com.au

per l'articolo: "Un IFP 1000 impegnato nella demolizione dell'ospedale di Turi BA" a pag.12, la Gesmundo Demolizioni Srl Terlizzi BA; per le foto Art Snc di Antonio e Roberto Tartaglione

per gli articoli: "Sono rotanti gli ultimi nati in casa Indeco", "Nuova ISS 10-20: piccole dimensioni, grandi prestazioni" pagg 13 e14, l'Ufficio Tecnico Indeco; per le foto Art Snc di Antonio e Roberto Tartaglione

per l'articolo: "Il braccio posizionatore Indeco IBS" a pag.15, l'Ufficio Tecnico Indeco; per le foto Paul Timoney Sales and Marketing Manager Indeco Australia Pty Ltd, 1 Burgess Street 3025 Altona North, Victoria, Australia
www.indeco.com.au

per la foto in IV di copertina, Giuseppe Cannavale, Mosmode Srl, Crotone, www.mosmode.it

Indeco Ind. S.p.A.
Viale Lindemann, 10 z.i.
70132 Bari - Italia
tel. +39 080 531 33 70
fax +39 080 537 79 76
info@indeco.it

La grave crisi economica attuale scuote le nostre certezze e disturba i nostri sogni.

Per Marx la società capitalistica era basata sul capitale classico, fisico, in dialettica con la forza lavoro. Ma negli ultimi 20 anni, la combinazione tra nuova geopolitica del mondo (la globalizzazione), progresso tecnologico (informatica) e ideologia (mercato) ha portato il "capitale finanziario" a dominare sul vecchio capitale, sul lavoro, sugli stati, sulla vita di tutti noi. Proprio come avvenne dopo il 1929, abbiamo bisogno di un New Deal. Occorre da un lato ridurre il potere illimitato della finanza e dall'altro rilanciare grandi investimenti pubblici. Ma tutto questo non basta se non si ripensa al sistema economico industriale dell'occidente, se non si passa dal modello Fordiano-Taylorista, attraverso le ubriacature del post-industriale, al principio che nessuna economia può avere successo se prescinde dall'unione tra conoscenza scientifica, servizi e sistemi produttivi soprattutto delle piccole e medie imprese. Per questo gli imprenditori occidentali "devono" eticamente ripensare alla sciagurata delocalizzazione e tornare a produrre beni nei loro paesi. Si tratta di obiettivi reali, di cui non possiamo fare a meno, non di progetti fantasiosi: se vogliamo dominare la crisi dobbiamo alzare la posta e crescere. Per questo alla Indeco abbiamo deciso di puntare su una comunicazione e una campagna pubblicitaria che parlano di quello che stiamo facendo, di made in Italy, di qualità di prodotto e di organizzazione, di continua ricerca tecnologica che si traduce anche in una gamma prodotti sempre più ampia e articolata. Se non possiamo competere con i costi di produzione e quindi con i prezzi praticati da produttori di paesi emergenti, la soluzione non è certo quella di prendere in giro i clienti, come fanno molti nostri competitor europei andando a produrre dove costa meno e facendo comparire poi il prodotto come "made in Europe".

La nostra sfida è puntare sull'ingegno, sull'organizzazione, sulla ricerca, per proporre ai mercati prodotti e servizi di qualità superiore e ristabilire il gap perduto.

Ad Maiora!

Michele Vitulano
Responsabile Marketing

**INDECO
DO IT
BETTER**

**CHI SCEGLIE INDECO
SCEGLIE LA QUALITÀ
DEL VERO MADE IN ITALY**

Che si tratti di demolitori, di cesoie, di frantumatori fissi o rotanti, di multifunzione, di compattatori, di pinze selezionatrici o di bracci posizionatori, chi sceglie Indeco sceglie la garanzia del vero "Made in Italy". E questo per noi significa: esecuzione diretta di ogni fase del processo produttivo; perfetto mix tra tecnologia industriale e processo artigianale; progettazione, ingegnerizzazione e realizzazione di soluzioni che rispondono a specifiche esigenze degli utilizzatori; impiego di materiali speciali prodotti in esclusiva su nostri brevetti; massima attenzione al collaudo e all'assistenza post vendita. Perché le cose, alla Indeco, ci piace farle bene. Anzi, meglio.



INDECO
YOUR PARTNERS IN DEMOLITION

www.indeco.it

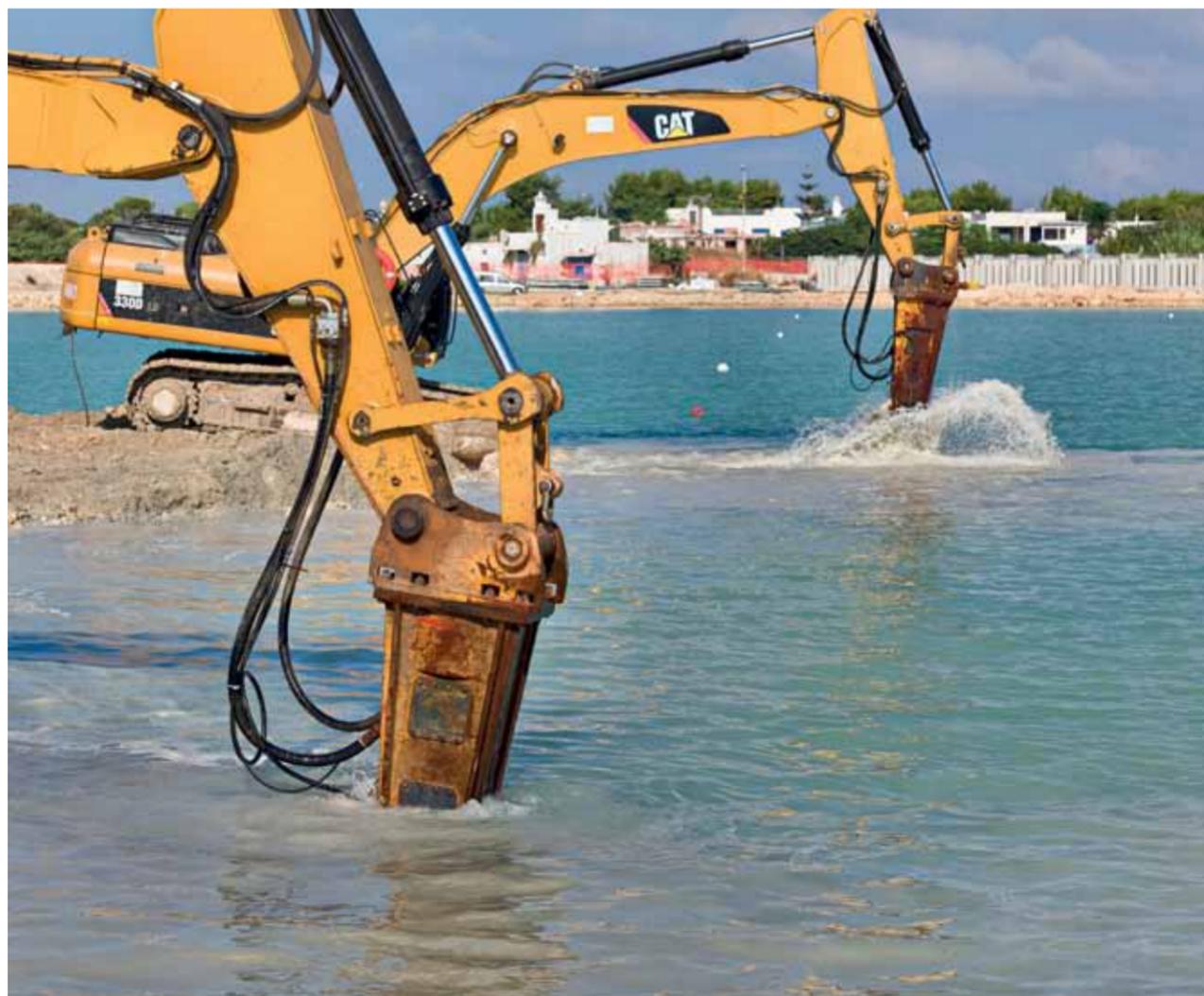
il caso

Due grandi demolitori Indeco in missione subacquea

Una missione di importanza strategica, quella affidata a due demolitori Indeco: un HP 5000 e un HP 7000 di proprietà della Trani Scavi SaS di Trani, montati rispettivamente su un CAT 325D e su un CAT 330D

I grandi demolitori Indeco sono chiamati ad operare con massima precisione e delicatezza, pur in condizioni estreme

come quelle di uno scavo subacqueo, per la realizzazione del nuovo porto turistico di Polignano a Mare, in provincia di Bari. ▶



il caso

L'obiettivo e il progetto

In località Cala Ponte, poco distante dall'abitato di Polignano a Mare, esiste già dai primi anni settanta un bacino portuale sotteso da due moli a scogliera che risulta quasi del tutto inutilizzato.

La ragione dell'inutilizzo è principalmente dovuta alla necessità di procedere all'escavazione di alcune zone rocciose del bacino.

Il progetto di completamento del porto, che comprende la realizzazione di una darsena per il diporto nautico, è una componente assai importante dell'azione di rilancio turistico promossa con vigore dall'Amministrazione Comunale di Polignano a Mare e dai vicini comuni di Alberobello, Castellana Grotte, Conversano, Monopoli. Infatti, a fronte di importanti patrimoni storici, ambientali e culturali, ed in presenza di condizioni climatiche ottimali per quasi tutto l'anno, la costa a sud di Bari ha sempre sofferto di una cronica carenza di iniziative imprenditoriali nel settore del turismo, ed in particolare della nautica da diporto.

Il porto darebbe anche una risposta alla forte domanda di portualità turistica del sud barese, che oggi è insufficientemente assecondata dai vicini porti di Mola di Bari e Monopoli. Va infine specificato che negli interventi per la valorizzazione del bacino portuale già esistente, si rende necessario intervenire con grande cautela trattandosi di un territorio di elevatissimo pregio ambientale.



Il porto nelle condizioni attuali

Il Porto di Polignano a Mare è classificabile come porto di rilevanza economica regionale e interregionale. Situato in località "Cala Ponte", è a circa 2 km a NO dell'abitato e, quindi, in un'area periferica compresa fra il centro urbano (a SE) e la zona turistico - residenziale (a NO), il porto è agevolmente collegato al centro urbano di Polignano e alla viabilità di grande comunicazione extraurbana (S.S. n. 16), attraverso le viabilità di servizio realizzate con il recente ammodernamento operato dall'ANAS. L'attuale struttura portuale è costituita da un molo di sopraflutto articolato in due bracci della lunghezza complessiva di 197 m e da un molo di sottoflutto lungo 85 m, che delimitano una imboccatura della larghezza di circa 110 m. Le uniche rudimentali banchine di ormeggio sono presenti solo lungo brevi tratti del molo di sopraflutto e del molo di sottoflutto.

I fondali all'interno del porto e lungo il suo perimetro sono molto bassi, caratterizzati in più punti del bacino da secche di natura prevalentemente rocciosa (roccia calcarea come quella di tutto il limitrofo territorio costiero). Per quanto riguarda i venti e le onde, il porticciolo è particolarmente esposto allo Scirocco, vento prevalente che quando soffia con violenza, rende inagibile tutto lo specchio acqueo interno. Il molo di sopraflutto è facilmente tracimabile in presenza di robuste mareggiate da Maestrale, in quanto il ▶

il caso

muro paraonde raggiunge solo quota + 2,50. L'imboccatura, inoltre, larga 115 m è talmente ampia da lasciare in ombra, nella propagazione del moto ondoso, solo la zona ridossata dal molo di sottoflutto che, non ha fondali idonei per l'ormeggio delle barche. Detta esposizione ai venti e alle onde, unita all'insufficienza delle strutture di difesa del bacino portuale,

genera una forte agitazione interna che, assieme al pericolo costituito dai bassi fondali e dalle secche, costituisce un serio limite alla utilizzazione del porto, praticabile prevalentemente nei mesi estivi e solo per piccole imbarcazioni. Nei mesi da ottobre a maggio, periodo in cui risultano più frequenti le mareggiate, il porto è dichiarato non agibile.



Le nuove opere in progetto

In linea generale, le opere strutturali previste riguardano il prolungamento dei moli di sopraflutto e sottoflutto, l'imboccatura, l'accessibilità nautica, i pontili galleggianti, geometria e tipologia

delle opere di riva. I fondali del bacino portuale saranno oggetto di lavori di escavazione per permettere l'accesso e la manovra in sicurezza dei natanti di varie dimensioni, nonché ►

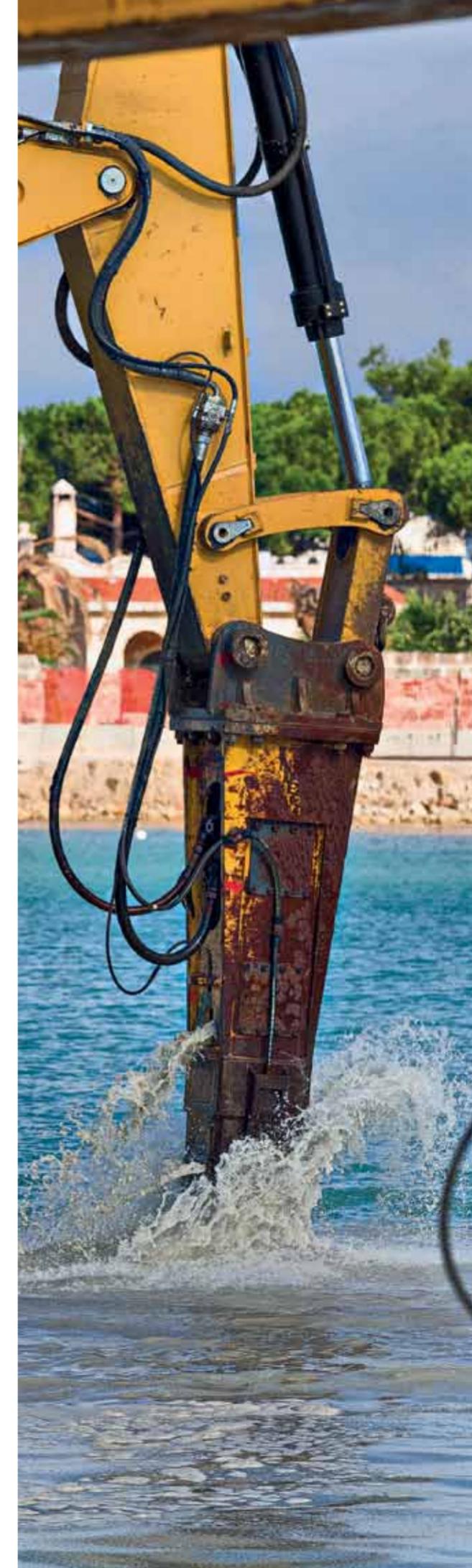
il caso

l'ampliamento delle esistenti banchine di attracco. In particolare, i lavori di escavazione porteranno la fascia di bacino compresa fra l'attuale imboccatura e la radice del molo di sopraflutto ad una profondità del fondale di circa -4,5 m; la fascia centrale del bacino a quote di -3,5 m; la fascia di bacino delimitata dal braccio di sottoflutto a Est e dalla linea costiera a Sud ad una profondità di -2,5 m ed infine il settore più interno, localizzato a Ovest del bacino e destinato ai natanti più piccoli, ad una profondità di -1,5 m. Gli interventi di approfondimento dei fondali saranno accompagnati dai lavori di ampliamento, ristrutturazione e nuova costruzione delle banchine di attracco lungo i moli di sopraflutto e di sottoflutto.

Dragaggio, volumi e tipologie dei materiali dragati

Nel complesso, i fondali del porto di Polignano a Mare presentano una conformazione prevalentemente rocciosa, ricoperti spesso da uno strato di materiale sabbioso medio-fine localizzato in prevalenza nella zona centrale del bacino e nei pressi dell'attuale imboccatura. Dai risultati dei sondaggi geognostici eseguiti nell'area portuale oggetto dell'intervento è emersa la seguente ripartizione tipologica dei materiali da dragare:

- 1) materiale sabbioso medio-fine in superficie;
 - 2) materiale calcareo compatto.
- L'intervento, dunque, oltre allo ►





sbancamento del materiale roccioso, prevede una preliminare asportazione del materiale sabbioso medio-fine; il tutto da effettuare nelle varie zone dell'ambito portuale per il raggiungimento delle previste quote di approfondimento dei fondali. La prevalente natura calcarea del materiale dragato rende lo stesso idoneo ad una successiva utilizzazione, seguente ad uno stoccaggio temporaneo a terra, in un'area di cantiere destinata successivamente a parcheggio auto, per essere impiegato in massima parte come riempimento nella costruzione delle infrastrutture previste ex-novo (banchine, moli).

Modalità dei lavori di scavo

Il dragaggio dei materiali sabbiosi potrà avvenire mediante una draga aspirante refluyente. I lavori di scavo roccioso saranno eseguiti con due demolitori idraulici Indeco, un HP 5000 montato su un CAT 325D e un HP 7000 montate su un CAT 330D. Saranno sbancati circa 40.000 m³ in circa 4 mesi di lavoro. La Trani Scavi usa martelli Indeco da oltre 25 anni, possiede anche un Indeco HP 3000, un HP 500, un HP 1800. Usa solo ed esclusivamente martelli Indeco. ■

Il cantiere in breve

Committente Principale:
Cala Ponte SpA, Noci BA
 Associazione Temporanea di Imprese tra:

- Cooperativa San Martino
 Chioggia VE - Specializzata in lavori marittimi
- Trani Scavi SaS
 Trani BA - Specializzata in lavori di scavo
- Valerio General Costruzioni Srl
 Margherita di Savoia FG - Specializzata in opere civili pubbliche e private

Progettista e Coordinatore di Progetto per la Cala Ponte SpA
 Ing. Giuseppe Lamanna

Responsabile Tecnico di Cantiere per la Cooperativa San Martino
 Ing. Luca Gallo

Responsabile di Cantiere per la demolizione in acqua della Trani Scavi
 Geom. Francesco Pertout



dal mondo
 usa

Una ISS 25-40 trasforma gli scarti in utili



Alla Chuck and Eddies/Chase Waste, in Connecticut, una ISS 25-40 trasforma gli scarti in utili

Chuck and Eddie's Used and New Auto Parts lavora in Connecticut sin dagli anni '40. Da rivenditore di ricambi usati per auto, ha conosciuto una crescita esponenziale e oggi vende componenti per auto nuovi e usati in tre punti vendita e tramite migliaia di transazioni su Internet. Per star dietro al volume crescente di mezzi trattati, Chuck and Eddie's nel 2007 ha acquistato una società, la Chase Metals, ed ha fondato la Chase Waste Materials Corp. a New Haven. Una volta smantellate di tutti i componenti rivendibili alla Chuck and Eddie's, le carcasse dei veicoli arrivano alla Chase Waste per essere demolite e ricavarne rottami metallici. La Chase Waste offre oggi alla comunità anche un servizio di recupero e riciclaggio di ogni

altro tipo di scarti metallici industriali e da demolizione e tratta la rilavorazione di rottami ferrosi e non, rame, alluminio, titanio, ottone, acciaio inossidabile ed altri materiali.

Qui sono molto soddisfatti della cesoia Indeco ISS 25-40, impiegata intensivamente nella fase iniziale della lavorazione. Montata sull'escavatore Volvo EC240, è utilissima per preparare automobili e camion al viaggio verso il frantumatore. Alla Chase Waste vengono processate circa 300 tonnellate di acciaio al giorno e la cesoia Indeco allarga le sue fauci quasi su tutte.

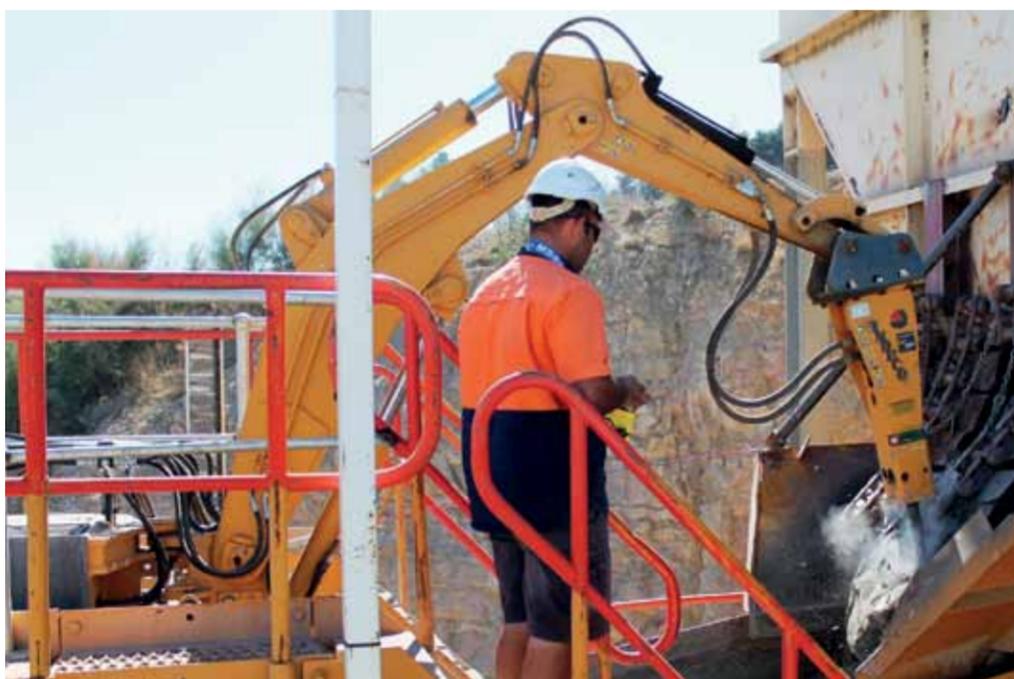
“La velocità nel ciclo di apertura e chiusura della cesoia Indeco ci ha aiutato a tenere il passo con il flusso dei materiali, permettendoci di aumentare la produttività del 25% - commenta Charlie Arcangelo, proprietario della Chase Waste - Con la nostra nuova cesoia siamo riusciti a prendere praticamente tutto quanto ci hanno portato i clienti. E con la sede nordamericana a pochi passi da qui sappiamo che i ricambi sono a portata di telefono.” ■



dal mondo
australia

Il braccio posizionario Indeco IBS è un tris vincente

Il braccio posizionario Indeco IBS è un tris vincente: riduce i tempi di fermo, aumenta la produttività e migliora la sicurezza



Dopo un inizio in sordina, un quarto di secolo fa, la cava di J H Cuthbertson, a Jindivick, è diventata un'attività locale di tutto rispetto: cinque dipendenti, impiegati a tempo pieno, manovrano una flotta di macchinari che riforniscono la regione di inerti triturati e materiale di riporto. I due principali prodotti della cava sono cornubianite, usata frantumata per viali d'accesso privati e basamenti, e marna che, per la sua struttura morbida, è perfetta per i percorsi di passaggio dei bovini in quanto non ne danneggia gli zoccoli.

“Stiamo lavorando tantissimo in

questo momento - dice John Persico, supervisore alla cava - perciò qualsiasi ostacolo deve essere affrontato con rapidità, efficienza e, soprattutto, in sicurezza”. Dopo aver visto un annuncio in una rivista specialistica, a John è bastata una telefonata per avere le risposte che cercava.

Il braccio posizionario Indeco IBS consente infatti di far funzionare l'impianto con la massima produttività. Montato sulla bocca del frantoio, riduce sensibilmente i tempi e i rischi relativi alla rimozione manuale dei materiali di grosse dimensioni che bloccano ▶

dal mondo
australia

le tramogge. I bracci idraulici Indeco sono costruiti per durare a lungo, anche in condizioni estremamente difficili.

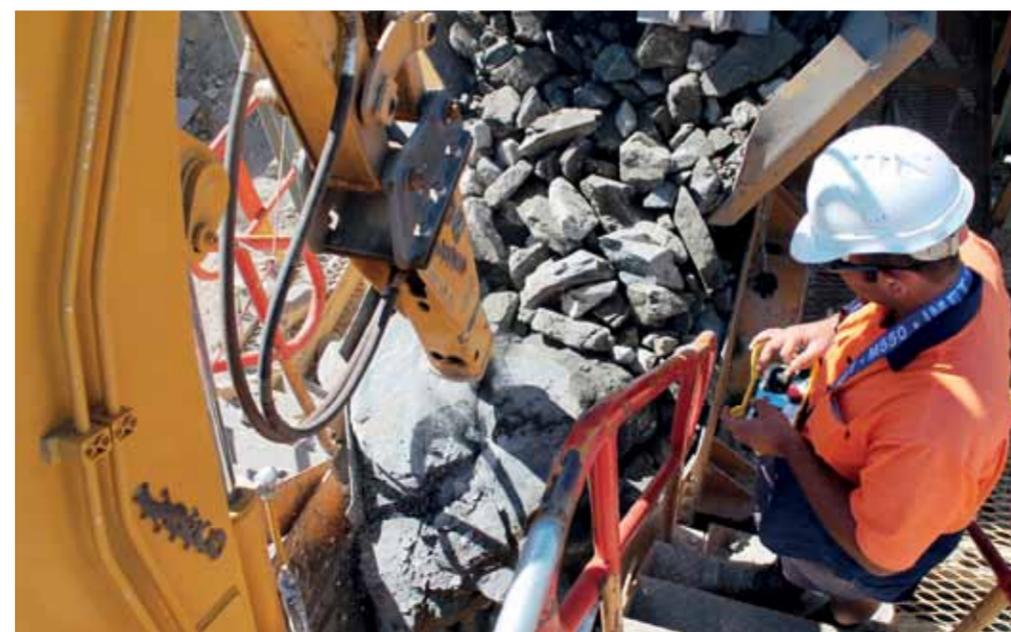
Ogni unità è personalizzata per ogni specifico impianto di demolizione in modo da assicurare il massimo ritorno sull'investimento.

D'accordo con J H Cuthbertson, Indeco ha progettato, fabbricato e installato un impianto formato da un compressore idraulico, un braccio posizionario e un silenziosissimo martello demolitore HP 200. L'unità può essere manovrata dal punto di montaggio del braccio - e quindi con una visione diretta sull'area di lavoro - oppure via monitor dalla cabina di manovra, mediante radiocomando mobile, garantendo le migliori condizioni di lavoro anche in caso di avverse condizioni meteo.

“L'unità ha ridotto all'osso i tempi morti. - prosegue John - Il martello manuale, per essere utilizzato in sicurezza, ha bisogno di due operatori che lavorino da 30' a 45'. Con il braccio posizionario Indeco basta una sola persona impegnata per non più

di 10'. Il che si traduce in un potenziale risparmio di tempo da una a due ore al giorno: è notevole!”

Nata nel 1993, grazie ad un accordo di partnership con la casa madre, **Indeco Australia** si è imposta in brevissimo tempo come marchio leader sul mercato nazionale della demolizione. Grazie a una tecnologia sempre all'avanguardia, Indeco Australia è oggi orgogliosa di offrire una gamma completa di ricambi originali. Il suo magazzino Indeco Parts è sempre ottimamente rifornito e ogni cliente ha la certezza di ricevere una risposta garantita e sicura al 100%. Tutti i magazzini sul territorio australiano sono interconnessi elettronicamente e collegati tramite un servizio di trasferimento che lavora h 24. Su tutta la gamma di prodotti, Indeco Australia assicura la disponibilità totale di ricambi ed accessori, dai componenti di potenziamento ai prodotti nuovi e ai ricambi per le macchine di vecchia generazione. ■



dal mondo
italia

Un IFP 1000 impegnato nella demolizione dell'ospedale di Turi BA



Nell'ambito del programma di riqualificazione delle periferie e sistemazione a verde il Comune di Turi ha fatto demolire un vecchio edificio in cui aveva avuto sede un ospedale. La demolizione della costruzione ha previsto l'abbattimento di circa 4000 m³ di materiale. L'IFP 1000 Indeco lavora alla separazione in sito del materiale demolito dal tondino che arma il cemento.

La separazione è avvenuta su una quantità effettiva di 15.000 m³ di materiale, che è stato poi ulteriormente ridotto in frantoio. Il lavoro ha richiesto meno di un mese di tempo. Si è occupata della demolizione la Gesmundo Demolizioni S.r.l. di Terlizzi BA, cliente Indeco da oltre 15 anni, che possiede oltre all'IFP 1000 anche un HP 200, un HP 350, un HP 2500 e un HP 3000. ■



novità

Sono rotanti gli ultimi nati in casa Indeco

La nuova linea di compattatori rotanti Indeco IHC serie R è stata messa a punto per consentire di operare anche in condizioni difficili

I compattatori rotanti sono dotati di una rotazione continua a 360° che consente un utilizzo indipendentemente dalla posizione di avanzamento dell'escavatore;
di collegamenti idraulici in linea con il braccio dell'escavatore;
di facilità di accesso al motore idraulico di rotazione;
di piastra d'attacco superiore rinforzata. L'IHC sostituisce con efficacia le tradizionali attrezzature manuali, riducendo così il rischio di incidenti. Negli interventi in pendio, inoltre, queste macchine rendono superflui i rulli semoventi e il rischio di ribaltamento. I compattatori Indeco, montati direttamente sul braccio delle macchine operatrici, adottano un motore idraulico con un cuscinetto a bagno d'olio. Tale sistema idraulico bilancia la forza di compattazione con la velocità di vibrazione così da ottenere la profondità di penetrazione necessaria a ridurre gli spazi vuoti e muovere più materiale in minor tempo. ■



Dati Tecnici	IHC 50 R	IHC 75 R	IHC 150 R	IHC 250 R
Peso escavatore	1,7 ÷ 6,4 ton	4 ÷ 12 ton	7,5 ÷ 22 ton	18 ÷ 45 ton
Peso attrezzatura	350 Kg	580 Kg	970 Kg	1350 Kg
Rotazione	3000 g/min	2100 g/min	2100 g/min	2100 g/min

novità

Nuova ISS 10-20: piccole dimensioni, grandi prestazioni

È la più piccola delle cesoie, per escavatori da 10 tonnellate

Come le altre cesoie, l'ultima nata ISS 10-20 sarà caratterizzata dalla eccezionale capacità e forza di taglio dovuta ad alcune peculiarità costruttive: il duplice ed esclusivo sistema di incisione; i quattro coltelli in acciai speciali, perfettamente reversibili e intercambiabili; il doppio sistema guida dei coltelli; la ganascia profonda e i lunghi coltelli; il sistema di regolazione del registro di taglio. Tra i "plus" delle cesoie Indeco: la valvola di rigenerazione che rende

più rapido il movimento a vuoto della ganascia velocizzandone l'apertura e la chiusura; il sistema di pivotaggio di eccezionale robustezza che mantiene le ganasce allineate nel tempo evitando lo svergolamento; il cilindro idraulico grande e potente, realizzato su esclusivo progetto Indeco, che fornisce la necessaria forza in ogni condizione di lavoro, dotato di guarnizioni a lunga durata in grado di resistere fino a 700 bar. ■

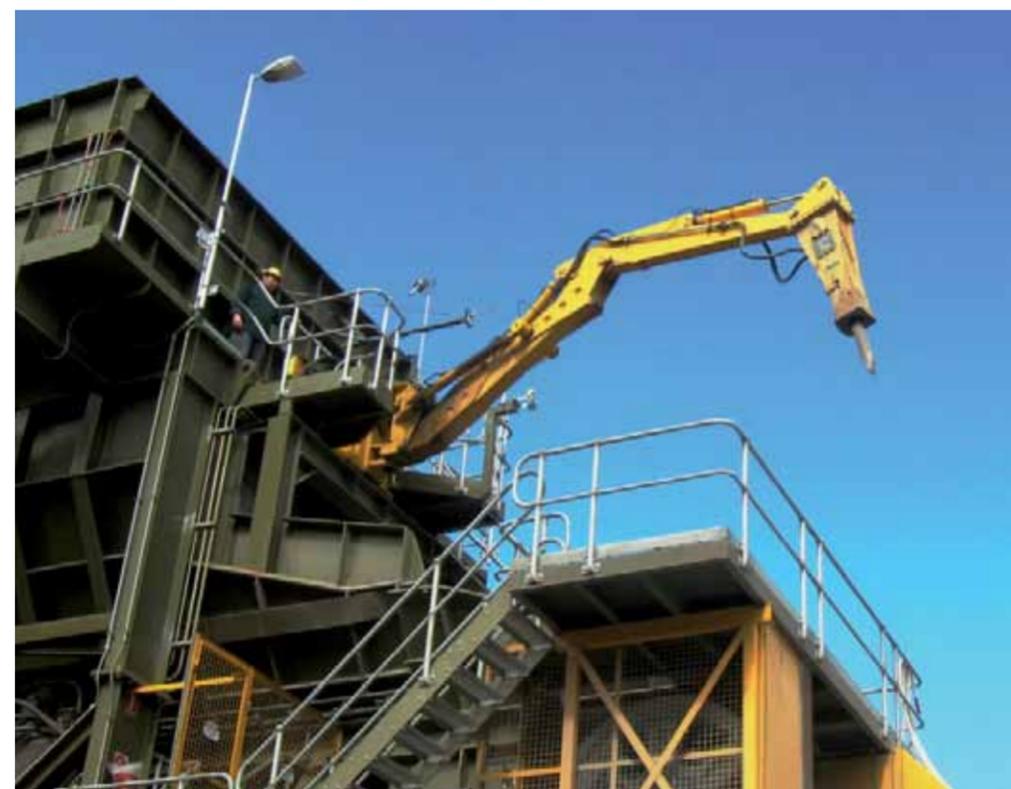
Dati Tecnici	ISS 10/20
Peso escavatore posto braccio	10 ton
Peso escavatore posto benna	20 ton
Peso attrezzatura (escl. sella d'attacco)	1800 kg
Pressione max al cilindro	400 bar
Portata max olio al cilindro	100 ÷ 200 l/min
Forza massima in punta	65 ton
Classe di forza	600 ton
Lunghezza	2724 mm
Larghezza cesoia	450 mm
Apertura ganascia	500 mm
Lunghezza coltelli	500 mm
Tempo di chiusura (a vuoto)	1,5 ÷ 3 sec
Tempo di apertura (a vuoto)	1,5 ÷ 3 sec



novità

Il braccio posizionatore Indeco IBS

Una nuova serie di prodotti ad alta tecnologia, progettati e realizzati su misura, in base alle specifiche richieste del cliente e alle sue peculiari esigenze



Prodotto e commercializzato già da qualche anno da Indeco Nord America e Indeco Australia, il braccio posizionatore Indeco IBS è destinato a diffondersi su molti altri mercati, avendo inciso positivamente nella logistica della produzione in cave e miniere. Montato in prossimità delle bocche dei frantoi viene infatti impiegato per la riduzione di massi di grandi dimensioni che potrebbero bloccare l'attività del frantoio, garantendo così la continuità

del lavoro. I bracci posizionatori IBS grazie al particolare design e alla produzione con acciai speciali ad alta resistenza si distinguono per affidabilità, produttività, robustezza e per l'ottimo rapporto fra prezzo e qualità. Questo anche grazie a strumenti come la FEA - Analisi agli Elementi Finiti - che attraverso verifiche strutturali e di stress, consentono di testare e migliorare il prodotto prima che inizi il processo di produzione. ►

novità



Alcune delle principali caratteristiche degli IBS Indeco

I cilindri idraulici, progettati e sviluppati dall'ufficio tecnico Indeco su specifiche tecniche esclusive, sono sovradimensionati per garantire massima potenza ed efficienza idraulica e assicurare una maggiore affidabilità anche in impieghi gravosi.

La capacità di rotazione disponibile in tre diverse tipologie a seconda dell'area di lavoro da coprire: 360° con ralla di rotazione girevole e motore idraulico, 180° con speciale attuatore idraulico o 150° con pistoni idraulici laterali.

Il Kit di lubrificazione automatica per braccio e martello che permette di ottimizzare la quantità di grasso consumata e di evitare i fermi macchina per l'ingrassaggio da parte dell'operatore.

Il Kit comprende una centralina di pompaggio programmabile, delle tubazioni e delle connessioni al martello e al braccio.

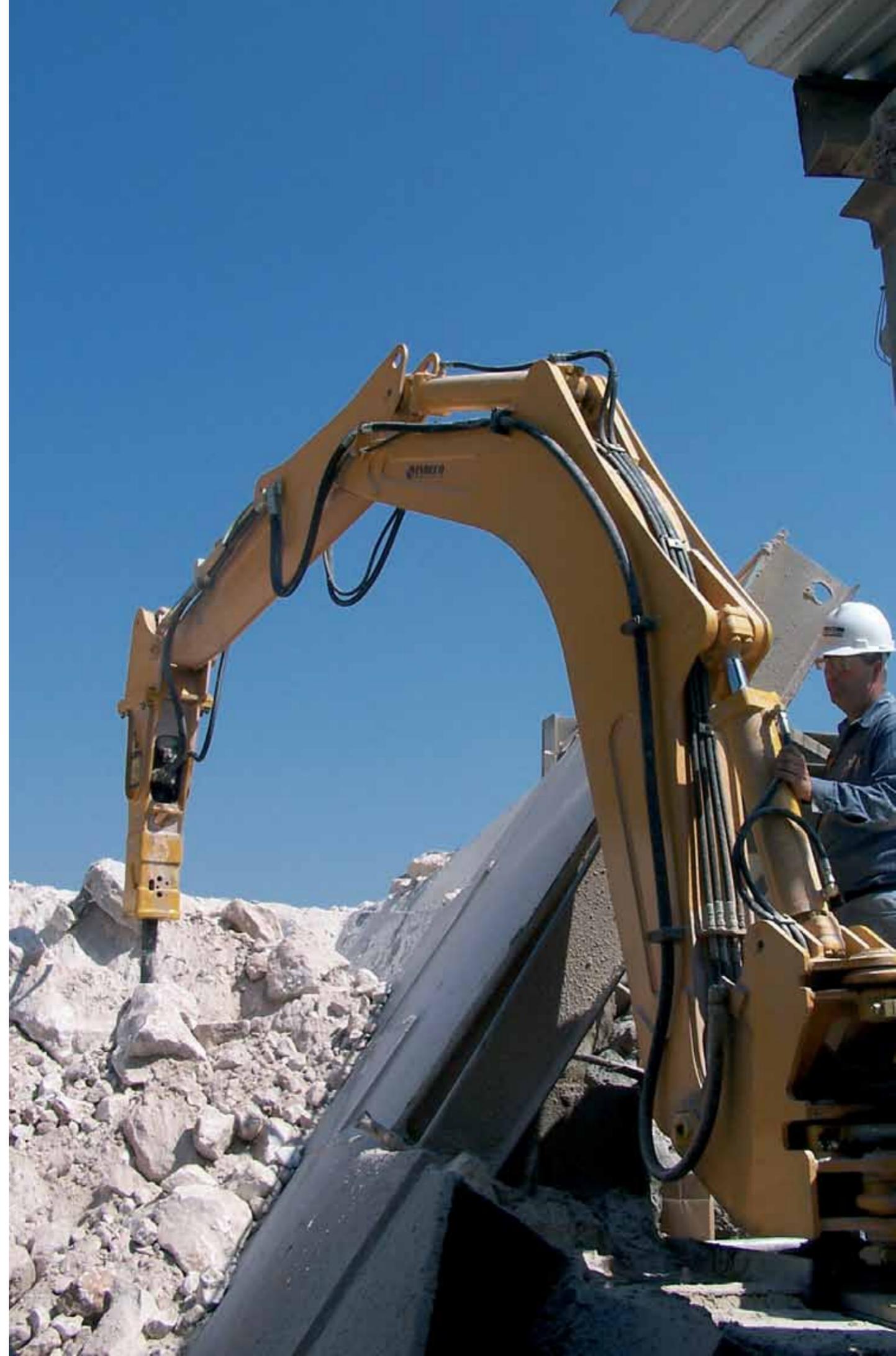
Il sistema consente di allungare la vita di tutte le boccole di rotolamento del braccio e delle zone di scorrimento del martello.

Le tre possibili articolazioni che consentono di: aumentare l'area di lavoro quando il martello è in posizione verticale; raggiungere posizioni difficili sotto la base di montaggio; accrescere la versatilità di utilizzo.

Il sistema di controllo, con valvola elettroidraulica proporzionale, realizzato su specifiche Indeco che consente di utilizzare il braccio posizionario IBS in tutta sicurezza dalla cabina dell'operatore, in due diverse modalità: telecomandato, con uno speciale cavo lungo fino a 90 m e radiocomandato tipo wireless fino ad una distanza di 30 m.

Gli speciali rinforzi posti all'interno del braccio per renderlo più robusto e aumentarne la resistenza alla torsione e alla flessione.

Le valvole anticaduta e controllo movimento, montate sui cilindri per bloccare l'eventuale e fortuita discesa del braccio e migliorare le condizioni di sicurezza. ■



i nostri uomini



Ad un amico

Il 2 Febbraio scorso abbiamo perso un collega, un compagno, un tecnico esperto, una persona di fiducia.

Sempre in movimento e sempre presente lì dove le sue conoscenze tecniche e i suoi interventi di manutenzione venivano richiesti, Antonio Donvito, era per tutti un punto di riferimento ed una assoluta garanzia di affidabilità e professionalità. Sorridente, discreto e sempre disponibile, Tonino, faceva parte della famiglia Indeco dal lontano 1989. Felice marito e padre esemplare di tre splendide figliole, amava tanto ballare e giocare a calciobalilla, "disciplina" in cui era davvero un

campione. Ma ciò in cui più eccelleva era sicuramente il suo lavoro: escavatori e martelli nelle sue mani tornavano alla loro piena efficienza. Grazie alle sue doti comunicative, alla sua abilità tecnica e alla capacità di risolvere problemi, Tonino era amato dalla totalità dei clienti e rivenditori Indeco e apprezzato anche dai nostri concorrenti. Tutto ci mancherà di lui. Ci consola solo sapere che il suo spirito sarà sempre con noi, pronto a darci una mano appena ne avremo bisogno. Così come noi, puoi starne certo, sapremo vegliare sulla tua splendida famiglia.

Ciao Tonino. Grazie di tutto.

Mauro Vitulano

Amministratore Unico Indeco Ind. S.p.A.



fiere



Foto dello stand Indeco all'Intermat 2012 (Parigi).



Foto dello stand Indeco ad Ecomondo 2012 (Rimini - Italia).

I nostri prossimi appuntamenti

INTERNATIONAL BUILDING
TRADE FAIR

Belgrado - Serbia , 16 - 20 Aprile

CONSTRUCT EXPO - ANTREPRENOR
Bucarest - Romania , 18 - 21 Aprile

NATIONAL HEAVY EQUIPMENT SHOW
Toronto - Canada, 18 - 19 Aprile

PLANTWORKS
Coventry - Regno Unito,
14 - 16 Maggio

CIVENEX
Sydney - Australia, 15 - 16 Maggio

MASZBUD
Kielce - Polonia, 21 - 24 Maggio

CTT
Mosca - Russia, 4 - 8 Maggio

CONSTRUCTION EXPO
San Paolo - Brasile, 5 - 8 Maggio

CONSTRUIR MINAS
Belo Horizonte - Brasile, 10 - 13 Giugno

MATEXPO
Kortrijk - Belgio, 4 - 8 Settembre

BALTICBUILD
S. Pietroburgo - Russia,
11 - 13 Settembre

BAUMA AFRICA
Johannesburg - Sudafrica,
18 - 21 Settembre

CONSTRUMAR MAROCCO
Casablanca - Marocco, 9 - 12 Ottobre

EXCON
Bangalore - India, 20 - 24 Novembre



le vostre foto

Una Cesaia ISS 25-40 montata su un escavatore New Holland 385 nel taglio di rottami ferrosi. Foto inviata da Giuseppe Cannavale della Mosmode Srl di Crotone azienda specializzata nel montaggio, smontaggio e demolizione, attiva dal 1850 nel recupero di materiali metallici - www.mosmode.it